

LIBRETTO DA STAMPARE

San Mellito

Vita, preghiera e novena

Festa: 24 aprile

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Mellito

Missionario della missione gregoriana, primo vescovo di Londra e terzo arcivescovo di Canterbury.

Festa	24 aprile
Morte	24 aprile 624, Canterbury (Inghilterra)
Epoca	VII wiek

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Mellito per i missionari e gli esuli

Novena a san Mellito

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

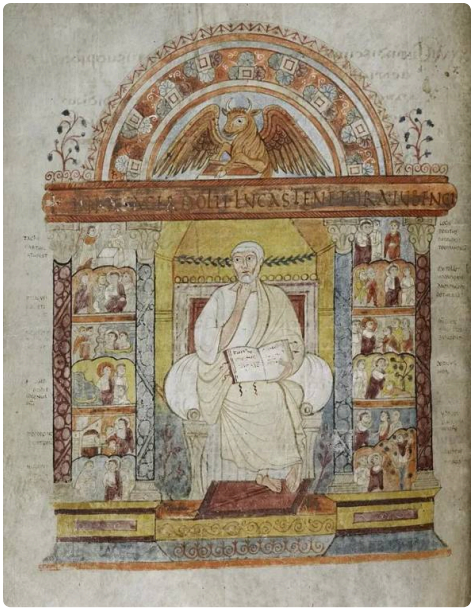
LA VITA

San Mellito

San Mellito è uno dei missionari inviati da papa Gregorio Magno per evangelizzare l'Inghilterra. Giunto nel 601 alla guida del secondo gruppo della missione, nel 604 diventa il primo vescovo di Londra, ne viene cacciato da principi pagani e poi succede a san Lorenzo come terzo arcivescovo di Canterbury. A lui fu indirizzata una delle lettere più celebri della storia delle missioni. Morto il 24 aprile 624, si festeggia il 24 aprile.

Chi è san Mellito?

Le origini di Mellito sono sconosciute. Era probabilmente italiano, come gli altri vescovi consacrati da Agostino, e Beda il Venerabile lo dice soltanto «nobile di nascita». Papa Gregorio Magno lo chiama «padre abate», e il registro delle lettere pontificie lo indica come «abate in Francia», senza che si sappia se guidasse davvero un monastero, a Roma o altrove, o se quel titolo gli fosse stato dato per rafforzare la sua autorità.



L'Evangeliario di sant'Agostino, manoscritto forse portato in Inghilterra da Mellito.

Date principali

- **Giugno 601**: Parte da Roma alla guida del secondo gruppo della missione gregoriana.
- **604**: Consacrato vescovo di Londra da Agostino; battesimo del re dei Sassoni orientali, Sæberht.
- **Febbraio 610**: Partecipa in Italia a un concilio riunito da papa Bonifacio IV.
- **Verso il 617**: Cacciato da Londra dai figli pagani di Sæberht; esilio in Gallia.
- **619**: Diventa arcivescovo di Canterbury dopo la morte di Lorenzo.
- **623**: Secondo Beda, l'incendio di Canterbury risparmia la chiesa grazie alla sua preghiera.
- **24 aprile 624**: Morte e sepoltura a Canterbury.

Il capo della seconda missione

Nel 597 Agostino e i suoi compagni hanno ottenuto la conversione del re del Kent, Etelberto. Agostino chiede rinforzi, e nel 601 Gregorio invia un nuovo gruppo guidato da Mellito, insieme a Lorenzo. Secondo Beda, i missionari portano con sé tutto il necessario per il culto: vasi sacri, paramenti, vesti liturgiche, reliquie e numerosi libri. Un cronista del XV secolo afferma che alcuni di quei libri erano ancora conservati a Canterbury; il celebre Evangeliario di sant'Agostino potrebbe essere uno di essi.

Lungo il viaggio, che passa probabilmente per diverse grandi città della Gallia, Mellito riceve dal papa una lettera rimasta famosa. Gregorio vi rinuncia a far distruggere i templi degli Angli: chiede che vengano purificati e trasformati in chiese, e che le feste pagane siano sostituite da feste cristiane, perché «chi vuole raggiungere una vetta sale passo dopo passo, e non a balzi». Questa lettera, che Beda riporta, segna una svolta: la persuasione paziente prende il posto della costrizione.

Primo vescovo di Londra

Nel 604 Agostino consacra Mellito vescovo dei Sassoni orientali, con sede a Londra. L'antica città romana, all'incrocio delle strade dell'Inghilterra meridionale, è una scelta naturale. Mellito battezza il re Sæberht, nipote di Etelberto, e viene fondata una chiesa episcopale, antenata della cattedrale di Saint Paul. Nel 610 si reca in Italia per un concilio riunito da papa Bonifacio IV e riporta lettere del papa al re e all'arcivescovo. Con Lorenzo e Giusto firma una lettera ai vescovi d'Irlanda sulla data della Pasqua.



La cattedrale di Saint Paul a Londra, di cui Mellito fu il primo vescovo.

L'esilio e il ritorno

La morte di Sæberht e di Etelberto, tra il 616 e il 618, lascia la missione senza protettori. Beda racconta che i figli di Sæberht, rimasti pagani, pretesero di ricevere il pane consacrato senza essere battezzati; davanti al rifiuto del vescovo, lo cacciarono da Londra. Mellito si rifugia a Canterbury e poi, poiché anche il nuovo re del Kent è pagano, in Gallia con Giusto. Richiamato dopo la conversione del re Eadbald, non può mai tornare nella sua sede: i Sassoni orientali restano legati ai loro antichi dèi.

Nel 619, alla morte di Lorenzo, diventa arcivescovo di Canterbury. Beda ne loda l'ingegno vivace e la virtù, e annota che soffriva di gotta. Riferisce un solo episodio del suo episcopato: nel 623, mentre un incendio minacciava la città, Mellito si sarebbe fatto portare davanti alle fiamme e il vento avrebbe cambiato direzione, risparmiando la chiesa. Muore il 24 aprile 624 e viene sepolto il giorno stesso nel monastero dei Santi Pietro e Paolo di Canterbury.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Mellito ha conosciuto il successo, il fallimento e l'esilio. È stato il primo vescovo di una città che lo ha respinto, e ha servito senza amarezza là dove la Chiesa lo ha poi mandato. Il suo nome resta legato a un metodo missionario fatto di rispetto e di pazienza. Il suo culto è attestato fin dall'alto Medioevo, sia a Canterbury sia a Saint Paul di Londra, e l'agiografo Goscelin invitava i malati di gotta a pregare sulla sua tomba.

Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Mellito.



La lapide di san Mellito nell'abbazia di Sant'Agostino.

Dove pregare san Mellito?

- **Canterbury**: la sua lapide tra le rovine dell'abbazia di Sant'Agostino, accanto a quelle di Lorenzo e di Giusto.

- **Londra**: la cattedrale di Saint Paul, erede della sede episcopale da lui inaugurata nel 604.

Scopri anche

- San Lorenzo di Canterbury, suo compagno di viaggio e suo predecessore.
- San Giusto, che condivise il suo esilio e poi gli succedette.
- Sant'Agostino di Canterbury, che lo consacrò vescovo di Londra.
- San Gregorio Magno, autore della lettera a lui indirizzata.
- San Bonifacio IV, il papa che lo ricevette nel 610.

PREGARE

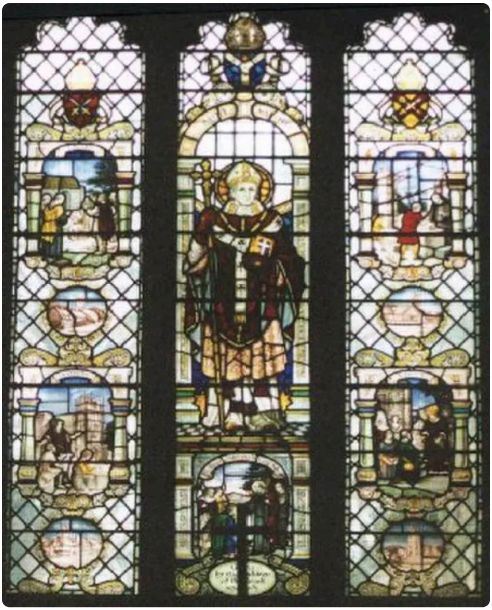
Preghiera a san Mellito per i missionari e gli esuli

Non esiste una preghiera tradizionale a san Mellito, e nessun testo scritto di suo pugno è giunto fino a noi. Il suo nome resta però legato a una celebre lettera di papa Gregorio Magno, che gli fu indirizzata durante il viaggio verso l'Inghilterra. Eccone un passo, con la fonte, e poi una preghiera a san Mellito.

Una frase della lettera a Mellito

> *«Chi si sforza di raggiungere una vetta sale passo dopo passo, e non a balzi.»*

Fonte: lettera di papa Gregorio Magno all'abate Mellito, del 601, riportata da Beda il Venerabile nella *Storia ecclesiastica del popolo inglese*, libro I, capitolo 30. Il papa vi spiega perché preferisce trasformare i templi degli Angli in chiese piuttosto che distruggerli.



San Mellito in preghiera.

Preghiera a san Mellito

San Mellito, tu che hai lasciato Roma per portare il Vangelo al popolo inglese, prega per coloro che annunciano Cristo nei Paesi che non lo conoscono, o che lo hanno dimenticato.

Tu a cui il papa raccomandò di guidare i cuori passo dopo passo, con pazienza e rispetto, insegnami a testimoniare la mia fede senza forzare, a riconoscere il bene negli altri e ad accompagnarli nel loro cammino.

Tu che sei stato cacciato dalla città di cui eri vescovo e hai conosciuto l'esilio, sostieni coloro che sono respinti a causa della loro fede e coloro che devono ricominciare tutto altrove.

Tu che soffrivi nel corpo e la cui preghiera, secondo Beda, protesse la tua città dal fuoco, ti affido i malati e chi ha paura, insieme alla mia intenzione: (nominarla in silenzio). Amen.

Puoi recitare liberamente questa preghiera, da solo o in comunità.

Quando pregare san Mellito?

San Mellito si festeggia il 24 aprile, anniversario della sua morte a Canterbury nel 624. Puoi pregarlo per i missionari, per i cristiani in esilio, per i malati e per la Chiesa di Londra, di cui fu il primo vescovo. Scopri anche la vita di san Mellito.

NOVENA

Novena a san Mellito

Questa novena si ispira alla vita di san Mellito, primo vescovo di Londra e arcivescovo di Canterbury, così come la racconta san Beda il Venerabile. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 24 aprile, iniziala il 16 aprile. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento: per una missione, per una persona in esilio, per un malato, o quando bisogna ricominciare dopo un fallimento.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno presenta a Dio la tua intenzione, leggi la breve meditazione e poi recita la preghiera del giorno, seguita da un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il piccolo gesto proposto ti aiuta a vivere nello spirito di Mellito: pazienza, perseveranza e fiducia. Puoi pregarla da solo, in famiglia o in un gruppo parrocchiale.



La cattedrale di Saint Paul a Londra, erede della chiesa di Mellito.

Giorno 1: Inviato

Nel 601 Mellito lascia Roma alla guida di un gruppo di missionari, inviato da papa Gregorio Magno per aiutare Agostino in Inghilterra. Non ha scelto la sua missione: l'ha ricevuta. Ogni cristiano è inviato, non sempre lontano, ma sempre verso qualcuno.

Preghiera: Signore, mostrami dove mi mandi oggi, e donami il coraggio di andarci.

Gesto del giorno: Chiediti verso chi Dio ti manda questa settimana, e fai un passo verso quella persona.

Giorno 2: Portare il necessario

Beda racconta che i missionari portavano con sé vasi sacri, paramenti, reliquie e numerosi libri. La fede si trasmette attraverso la liturgia e la Parola, custodite e trasmesse con cura. Ciò che abbiamo ricevuto, siamo chiamati a trasmetterlo a nostra volta.

Preghiera: Signore, grazie per i libri, le preghiere e i sacramenti attraverso i quali la fede è giunta fino a me.

Gesto del giorno: Leggi con attenzione una pagina del Vangelo, come un tesoro ricevuto.

Giorno 3: Passo dopo passo

Lungo la strada Mellito riceve la celebre lettera del papa: «chi vuole raggiungere una vetta sale passo dopo passo, e non a balzi». La conversione è un cammino, non un salto. Dio è paziente con noi; noi dobbiamo esserlo con gli altri.

Preghiera: Signore, donami pazienza verso me stesso e verso gli altri, e insegnami a fare il prossimo piccolo passo verso di te.

Gesto del giorno: Scegli un piccolo proposito realistico e mantienilo.

Giorno 4: Vedere ciò che è buono

Gregorio chiede che i templi siano purificati e trasformati in chiese invece di essere distrutti. Il Vangelo non cancella tutto ciò che lo ha preceduto: purifica e porta a compimento ciò che c'è di buono in un popolo.

Preghiera: Signore, apri i miei occhi sul bene che si trova in chi non condivide la mia fede.

Gesto del giorno: Riconosci sinceramente, a parole o nel cuore, una qualità in qualcuno che la pensa diversamente da te.

Giorno 5: Vescovo di Londra

Nel 604 Mellito diventa il primo vescovo di Londra e battezza il re Sæberht. In una grande città all'incrocio delle strade, impianta la Chiesa. Le città di oggi hanno ancora bisogno di testimoni di Cristo nelle loro strade, nei loro uffici e nelle loro case.

Preghiera: Signore, benedici le città del nostro mondo e coloro che vi annunciano il tuo Vangelo. Benedici la Chiesa di Londra.

Gesto del giorno: Prega per la tua città o il tuo paese, e per chi li amministra.

Giorno 6: Fedele nel rifiuto

I figli pagani di Sæberht pretendono il pane consacrato senza essere battezzati. Mellito rifiuta e viene cacciato. La fedeltà a volte ha un prezzo, e amare i sacramenti significa anche rispettare ciò che sono.

Preghiera: Signore, donami il coraggio di restare fedele, anche quando mi costa, e preservami dal trattare con leggerezza le cose sante.

Gesto del giorno: Preparati con cura alla tua prossima Messa o alla tua prossima confessione.

Giorno 7: In esilio

Mellito si rifugia in Gallia con Giusto. Sa che cosa significa perdere il proprio posto e attendere senza sapere che cosa verrà. Molti cristiani vivono oggi questo esilio a causa della persecuzione o della guerra.

Preghiera: Signore, proteggi i cristiani perseguitati ed esuli, e dona loro una casa nella tua Chiesa.

Gesto del giorno: Informati su una comunità cristiana perseguitata e prega per lei chiamandola per nome.

Giorno 8: Ricominciare

Mellito non ritrova mai la sua sede di Londra. Invece di arrendersi, serve là dove viene chiamato e nel 619 diventa arcivescovo di Canterbury. Un fallimento non è la fine di una vocazione.

Preghiera: Signore, quando i miei progetti falliscono, aiutami a ricominciare là dove tu mi poni, senza amarezza.

Gesto del giorno: Offri a Dio un fallimento che fa ancora male, e fai un passo avanti.

Giorno 9: Una preghiera più forte del fuoco

Sofferente di gotta, Mellito si fa portare davanti all'incendio che minaccia Canterbury e, racconta Beda, il vento cambia direzione e risparmia la chiesa. Muore il 24 aprile 624. La sua debolezza non gli impedisce di pregare per il suo popolo.

Preghiera: Signore, per intercessione di san Mellito, proteggi i malati e chi ha paura, e ascolta l'intenzione di questa novena.

Gesto del giorno: Fai visita o telefona a una persona malata.

Preghiera conclusiva

San Mellito, missionario, vescovo di Londra e arcivescovo di Canterbury, tu hai conosciuto il successo, il rifiuto e l'esilio, e hai servito fedelmente fino alla fine. Prega per i missionari, per gli esuli, per i malati e per tutti coloro che devono ricominciare. Insegnaci a condurre i cuori a Dio passo dopo passo, con pazienza e rispetto. Ti affido l'intenzione di questa novena: (nominarla in silenzio). Per Cristo nostro Signore. Amen.

Per approfondire, leggi la vita di san Mellito e la preghiera a san Mellito.

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'Evangeliario di sant'Agostino, manoscritto forse portato in Inghilterra da Mellito.: Immagine: Unknown scribe, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cattedrale di Saint Paul a Londra, di cui Mellito fu il primo vescovo.: Immagine: Fourdrinier, Paul (16..-17..). Graveur, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La lapide di san Mellito nell'abbazia di Sant'Agostino.: Immagine: Ealdgyth, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- San Mellito in preghiera.: Immagine: Unknown author, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cattedrale di Saint Paul a Londra, erede della chiesa di Mellito.: Immagine: Fourdrinier, Paul (16..-17..). Graveur, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com